

«Un fiore all'occhiello. E saremo Covid-free»

Il presidente Giuseppe Silvestrini: «Valuteremo con la **Beghelli** nuove soluzioni per la sicurezza. Il turismo? Speriamo nei prossimi mesi»

Mai avuto dubbi? «Impossibile che ne abbia. Sono un romagnolo testone...». Giuseppe Silvestrini, presidente di F.A., guarda avanti con fiducia nonostante la pandemia abbia rallentato la ripartenza del Ridolfi. E non perde il gusto della battuta. L'evento 'Meet & fly' è l'occasione per aprire le porte dello scalo alla città. E vedere il terminal partenze affollato di persone - con mascherina e nel rispetto delle misure anti-Covid - è per lui motivo d'orgoglio.

Presidente, tutto pronto per la ripresa dei voli a fine maggio?

«Sì, siamo pronti. 'Meet & fly' è organizzato proprio in vista della ripresa: l'iniziativa era stata organizzata prima e rinviata a causa della pandemia, la proponiamo ora per dare la possibilità di conoscere le compagnie a coloro che utilizzano abitualmente l'aereo, a partire dagli imprenditori».

In cosa si sta concentrando il lavoro della società di gestione in questa fase?

«La sicurezza è un fronte sul



Il personale di F.A. al lavoro. In alto, il presidente Giuseppe Silvestrini

quale siamo molto attivi. Le disposizioni in materia di prevenzione e contenimento del rischio di contagio sono continue e cambiano rapidamente, noi intendiamo essere al passo. Vogliamo un aeroporto Covid-free, stiamo valutando diverse soluzioni. Ho sentito anche Gian Pietro **Beghelli**».

Intende il fondatore dell'omonima azienda bolognese che realizza dispositivi di sicurezza?

«Ci conosciamo da molti anni, l'ho invitato a visitare lo scalo per capire se è ipotizzabile una collaborazione e perché suggerisca qualche idea. Verrà».

Tamponi ai passeggeri in aereo





porto e area esterna per le vaccinazioni: sono ipotesi concrete?

«Aspettiamo di capire quale sarà lo scenario nelle prossime settimane».

Non ha mai avuto alcun dubbio nel portare avanti quest'avventura, dice. Ma gli effetti della pandemia sul traffico aereo non spaventano?

LE SCELTE DELLA NUOVA SOCIETÀ

**«Non abbiamo preso compagnie da altri
Siamo aperti anche ad altri investitori»**

«Confido in un miglioramento, auspicando che in estate si possa viaggiare regolarmente. Questo scalo è un fiore all'occhiello per Forlì, più avanti saremo anche in grado di ridurre ulteriormente l'impatto sulla città grazie all'inversione della pista di atterraggio».

Succederà entro fine anno una volta ultimata la fase di test?

«I tempi non dipendono da noi, ma nel giro di 5-7 mesi dovremo avere l'ok».

Avanti con le compagnie che hanno creduto nel Ridolfi dall'inizio?

«Al momento sì. Non abbiamo strappato compagnie ad altri aeroporti, alcune sono all'inizio come noi: ci accomuna lo status di start-up».

Anche Forlì può ottenere i 12 milioni di aiuti pubblici già assegnati a Parma e Rimini: l'iter va avanti?

«Abbiamo fatto la nostra parte. Per quel che riguarda l'iter, bisogna chiedere alla Regione».

F.A. è aperta all'ingresso di nuovi soci?

«Noi siamo aperti a tutti».

Giuseppe Catapano